



sabato 15 febbraio 2025

MONTE CABIANCA 2.601m *(alpinismo invernale)*

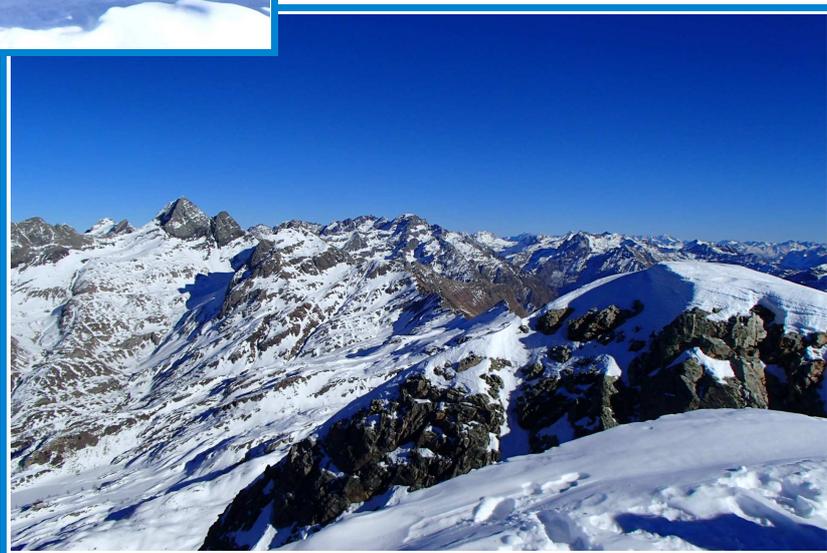
DESCRIZIONE

Il monte Cbianca divide la Val Brembana dalla Val Seriana.

La salita dal versante nord è una classicissima dell'alpinismo invernale, tra quelle presenti nell'arco orobico bergamasco.

Con buon innevamento, le pendenze mai troppo elevate assicurano divertimento e tanta soddisfazione, ...soprattutto dopo la lunga passeggiata di avvicinamento fino al lago di Fregaborgia (1.950m), dove ha inizio il vero pendio di risalita.

Immerso nel cuore delle Orobie, la vista sui vicini "giganti" regalerà un panorama di tutto rispetto!





Partenza	Ritrovo alle ore 6:30 nel parcheggio della stazione ferroviaria di Corsico. Per la responsabilità CAI, l'attività inizia e finisce in località Carona.
Suggerimenti per il viaggio	Mezzi propri (spese di viaggio da suddividere tra equipaggi). Autostrada Mi – BG, uscita Dalmine. Seguire le indicazioni per Val Brembana e Carona. Giunti all'inizio del paese, seguire la strada che sale a sinistra, fino al suo termine: parcheggio a lato strada (auto con gomme invernali o catene a bordo).
Iscrizioni	Tramite e-mail o WhatsApp, da inviare agli organizzatori, oppure ogni giovedì in Sede (aperta dalle 21 alle 23) con il versamento delle quote. Data di chiusura iscrizioni: giovedì 13 febbraio 2025.
Quote	soci: euro 5,00 - non soci euro 15,00 . La quota comprende soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile. Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nome devono comunicare la data di nascita.
Abbigliamento/ Equipaggiamento	Da alpinismo invernale (maglia termica, pantaloni invernali, giacca, piumino, pile o maglione in considerazione delle temperature, cappello di lana, guanti, crema solare, occhiali).
Attrezzatura	Scarponi da alpinismo, ramponi, 1 picrozza, imbrago, casco, bastoncini.
Attrezzatura specifica ARTVA+pala+sonda (per aree su neve non battuta e segnalata)	OBBLIGO di dotazione di artva+pala+sonda , come previsto dall'art.26 del decreto legislativo n.40 del 28 febbraio 2021 (si rimanda alla Nota esplicativa in fondo al programma).
Pranzo	Pranzo al sacco in autonomia. Si consigliano, sempre, barrette /cibi energetici da consumare lungo l'itinerario, anche al di fuori del pranzo.
Premi sezionali	Premio Fedeltà: 1 punto – Punti vetta: 5 punti
Organizzazione	Claudio Terenzi (347.9494989, claudio.terenzi@gmail.com) – Valentina De Marco (334.1617429).

ITINERARIO

Dal parcheggio (quota 1.214m) una lunga e facile carrozzabile conduce, in direzione del rifugio Calvi fino al lago di Fregaborgia (1.950m). Attraversare la diga sul suo coronamento e giungere all'imbocco del sentiero che conduce, in direzione sud, al pianoro superiore, proprio sotto le verticali pareti del Cabianca e del Valrossa.

Puntare alla base dell'evidente canale, a dx della parete rocciosa del Cabianca, e risalire il largo conoide.

Il canale ha pendenze medie di circa 35°-40°; nella parte terminale, quando questo piega a destra e si restringe un po', la pendenza può raggiungere i 45°, in base alle condizioni di innevamento. Sbucati dal canale, per ampia e facile cresta ovest, senza difficoltà si arriva in pochi minuti in vetta dove sorge la bella campanella commemorativa.

Discesa: percorso a ritroso, con discesa lungo il canale appena salito.

Tipologia	Alpinismo invernale su neve (pendio tra 30°-40°, con tratto finale a 45°)
Lunghezza salita / discesa	9,00 km (salita) / 9,00 km (discesa)
Dislivello salita / discesa	1.380 m (salita) / 1.380m (discesa)
Tempi di percorrenza	4:30 ore (salita) / 3:30 ore (discesa)
Difficoltà tecnica	F+
Impegno fisico	ALTO: Gita lunga e faticosa. Si consiglia a persone molto allenate con ottima preparazione fisica, con esperienza alpinistica su neve!
Bellezza paesaggio / natura	Stupenda veduta su tutte le Orobie.

IN CASO DI CONDIZIONI METEO ED AMBIENTALI NON IDONEE, POSSIBILITÀ DI RINVIO AL GIORNO DOPO, O MODIFICA DEL TRACCIATO, O ANNULLAMENTO!



NOTA: Art.26 D.Lgs n.40 del 28/02/2021: dotazione di PALA, SONDA E ARTVA

In base al Decreto Legislativo n. 40 del 20/2/2021 in vigore dal 1/1/2022, i soggetti che praticano lo sci-alpinismo o lo sci fuoripista o le attività escursionistiche in particolari ambienti innevati, anche mediante le racchette da neve, laddove, per le condizioni nivometeorologiche, sussistano rischi di valanghe, devono munirsi di appositi sistemi elettronici di segnalazione e ricerca, pala e sonda da neve. Gli Organizzatori della Sezione faranno il possibile, prima e durante l'escursione, per diminuire tali pericoli, ma non vi è la certezza di evitarli totalmente, inoltre, per la possibilità di incorrere in controlli che potrebbero portare a sanzioni, i partecipanti che non fossero dotati del kit di autosoccorso in valanga (ARTVA, pala e sonda), sono consapevoli della possibilità di esposizione ad eventuali sanzioni da parte delle autorità preposte.